

# UNIONE COMUNI ITALIANI PER CAMBIARE REGIONE

San Michele al Tagliamento - Gallo Matese - Novafeltria - San Leo - Casteldelci - Colle Santa Lucia - Gosaldo  
Livinallongo del Col di Lana - Teglio Veneto - Cinto Caomaggiore - Pontremoli - Latisana - Pramaggiore - Bagnone  
**Spettabile Reggenza dei Sette Comuni (Comunità Montana dell'Altopiano di Asiago)**  
Varmo - Precenico - San Vito al Tagliamento  
**Trieste - Gorizia - Pordenone**  
**PROVINCIA DI PORDENONE - PROVINCIA DI UDINE**

## **a Nelso:**

la Corte costituzionale ha respinto!  
la Cassazione casserà la richiesta  
e il *referendum* a S. Michele al T. non si farà !

## **agli aderenti**

rispettive sedi

15 gennaio 2004

oggetto: Comunicazioni ed aggiornamenti.

### **1. Ricorso alla Corte costituzionale.**

La Corte costituzionale ha dichiarato inammissibile il ricorso del Comune di San Michele al Tagliamento, rimandando a quanto già deciso dalla Corte di cassazione che è entrata nel merito a suo tempo con le ordinanze già divulgate in precedenza.

Ovviamente, è stata grande la delusione e lo scoramento per tale pronunciamento pilatesco della Consulta che non ha voluto pronunciarsi nel merito, per non trovarsi in contrasto con la Cassazione, anzi ha preferito direttamente rimandare a quanto fatto dalla stessa.

### **2. Corte di cassazione e *referendum* chiesto da San Michele al Tagliamento.**

A questo punto, la Corte di Cassazione avrà via libera per rigettare la richiesta di *referendum* avanzata a suo tempo dal Comune di San Michele al Tagliamento.

### **3. Testo Falcier in Commissione 1<sup>^</sup> al Senato e commento dello stesso.**

Al di là di quello che ho preannunciato nell'ultima informativa, riguardo il nuovo testo Falcier, questo senatore (peraltro relatore dello stesso) in un'intervista su "Il Gazzettino" di Venezia del 13 novembre u.s. l'ha così spiegato (si riporta solo quanto non evidenziato nella precedente comunicazione):

- "il via libera alla decisione del passaggio lo dà un ente diverso dal proponente";
- "sul passaggio dovrà decidere in ultima istanza la regione";

Egli conclude affermando che "ora, se da un lato le procedure saranno più semplici, dall'altro saranno maggiormente rigorose e rispettose della volontà popolare. Facilitare troppo questo genere di scelte significherebbe creare un esodo interminabile verso le regioni contigue." (sich!).

Purtroppo, questo ragionamento del sen. Falcier è condiviso quasi all'unanimità (esclusa la Lega) in Commissione 1<sup>^</sup> al Senato. Le motivazioni possono essere diverse:

- ci sono province e regioni che non vogliono perdere territori (a prescindere dalla meritevolezza della richiesta di trasmigrazione, lo dimostra la provincia di Venezia e la regione Veneto sul caso San Michele al T. ed anche l'Emilia-Romagna che non vuole che la stessa Romagna di distacchi per essere autonoma);

# UNIONE COMUNI ITALIANI PER CAMBIARE REGIONE

- c'è il generico quanto diffuso centralismo romano (parlamentare e ministeriale) ma anche regionale che teme qualsiasi cambiamento, considerato come l'innescò di una mina a scoppio ritardato;

#### **4. l'Autonomia della Romagna: l'impegno del Ministro Giovanardi.**

Il Ministro per i rapporti col Parlamento, on. Giovanardi, non si dimentica delle promesse fatte e non vuole rimangiarsi quanto pubblicamente detto in svariate occasioni e cioè che i romagnoli hanno il diritto di decidere da soli se amministrarsi autonomamente dall'Emilia. Ne scrive anche "l'Unità" del 2.11.2003.

Il CCD-CDU ha presentato un emendamento al testo di legge sulle riforme che permetta finalmente ai soli romagnoli la possibilità di effettuare il *referendum* per decidere se diventare autonomi. Questo è il frutto anche della sterzata data dal 'MAR-Movimento per l'Autonomia della Romagna' intenzionata a costituire proprie liste, alle prossime elezioni amministrative, se entro il 2003 la Casa delle Libertà intera non avesse dato garanzie serie in merito, ottenendo dalla stessa la presentazione degli emendamenti desiderati.

#### **5. Il libro sul "Movimento Provincia PORDENONE-PORTOGRUARO".**

Il volume, scritto dal segretario del movimento Antonio Venturin, è stato presentato a Portogruaro il 13 dicembre scorso, con una folta cornice di pubblico, dai portogruaresi Alessio Alessandrini ed Antonio Lazzaro (presidente del Tribunale di Pordenone).

Esso ha la prefazione scritta da Giorgio Lago (direttore de "Il Gazzettino" di Venezia nei primi anni novanta) e contiene il saluto dell'on. Mario Rigo (attuale direttore del Gabinetto del Presidente del Senato Marcello Pera).

È una pietra miliare per la battaglia intrapresa in tale territorio, dove riverberano anche tutti gli altri casi esistenti in Italia.

#### **6. Nuovo Esecutivo.**

L' Esecutivo per il biennio 2003-2004, è composto da:

- per gli enti, Provincia di Pordenone;
- per la personalità, on. Stefano Servadei.
- per i movimenti, Stella Alpina;

Essi hanno riconfermato il sottoscritto quale coordinatore.

Ci si augura che questo 2004, appena iniziato, sia l'anno conclusivo per l'iter intrapreso !

Francesco Frattolin  
(coordinatore)

Si allega:

- articolo intervista al sen. Falcier su "Il Gazzettino" del 13.11.2003;
- articolo da "Laltropiano" [Asiago-(VI)] dell' 1.11.03 con una ipotesi dei motivi storici e politici sul perché della legge capestro n° 352 del 1970;



